Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 6 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 186

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 agosto.

Dopo la mia ultima lettera quanti e quali avvenimenti! E dire che non mi sentii l'animo di scrivervene una parola! Già ad ogni ora il telegrafo vi trasmetteva le notizie; e quanto all'impressione provata, questa doveva essere eguale a Udine come a Roma, come in ogni più remoto angolo d'Italia!

La luttuosa catastrofe sarà dalla Storia ricordata a caratteri indelebili tra le più gravi calamità del presente secolo; ma la Storia ricorderà anche il nuovo *plebiscito del dolore* che rafferma la fratellanza italiana. Re e Popolo hanno adempiuto ad un santo dovere; e nulla rimarrà intentato per lenire ai superstiti le loro condizioni miserrime. Con piacere ho veduto che anche Udine e la Provincia del Friuli concorreranno generosamente nell'opera pietosa.

Per questo avvenimento che turbò l'animo di tutti, poco si bada ad altri fatti minori. Ciò avviene sempre quando un'idea padroneggia. Ma a poco a poco devesi tornare alla calma considerazione delle cose. Anche del cholera da una settimana non si parla, quasi la minaccia svanita fosse. E spero che sarà; ad ogni il nostro Governo merita elogio per i severi provvedimenti impartiti nello scopo di risparmiarci tanto flagello.

Non vi parlo de' nostri Ministri, poichè alcuni assenti da Roma, ed altri in procinto d'andarsene. L'on. Depretis, per quanto è voce, reduce da Napoli, si fermerà qui per alcuni giorni, e aggiungesi che provvederà subito, tra altre cose, ad un movimento di Prefetti. Avete veduto come il Depretis, appena il potè senza mancare ad altro dovere più intimo, lasciò Stradella e volle co' suoi occhi vedere l'entità dei danni e coadjuvare il Genala nello studio de' mezzi a riparare a quanto era ancor riparabile! Eppure non mancano giornali che gli ascrivono a colpa il ritardo di poche ore, quando cioè ancora non conoscevasi la gravità della sventura! Così v'ebbero Giornali, che in momenti così difficili, non risparmiarono critiche ed accuse all'on. Genala, la cui abnegazione (per testimonianza di chi lo vidde a Casamicciola) è a dirsi quasi eroismo! Ma, dio buono, e quando la finiremo noi Italiani con siffatte ingiustizie suggerite da partigianeria?

Ho incontrato sul Corso il Senatore Pecile ch' è qui da due giorni nella sua qualità di membro d'una Commissione per la riforma degli Istituti tecnici e delle Scuole tecniche, diretta a dare agl'insegnamenti miglior graduazione e coordinamento più logico. Egli recherà gl' inviti alla Corte ed al Ministero per la vostra inaugurazione della statua equestre del *Re galantuomo*. Credo che la Casa Reale si farà rappresentare, e che, se verrà a Udine un Ministro, questi sarà l'on. Berti. Mi ricordo che il Ministro di agricoltura ci fu un'altra volta, in visita del vostro Istituto tecnico. Ed è preferibile che venga lui, trattandosi di visitare l'*Esposizione provinciale*, ed il Canale del Ledra, nonchè di vedere un tratto del paese, attraverso cui dovranno passare le progettate ferrovie, per le quali dai vostri Deputati e da speciali Commissioni vennero fatte al Governo tante domande di ajuto.

La potenza degli invincibili.

Sull' assassinio di James Carey, il governo inglese ebbe il rapporto ufficiale telegrafico, dal quale risultano i seguenti particolari:

« In seguito alle minaccie di morte che pervennero al delatore degli assassini di Cavendish e Burke, il Governo pensò di condurre Carey fuori d' Europa. Si fece credere che Carey fosse ancora nelle prigioni di Milbank, mentre era già in viaggio per l'Africa del Sud. Due soli altissimi funzionari della polizia inglese sapevano che esso trovavasi sul vapore *Kinfaus Castle*, sotto falso nome, colla barba tagliata e reso irreconoscibile anche ai più prossimi parenti. Carey doveva sbarcare a Porto Elisabetta.

Ma i feniani irlandesi che sapevano che Carey doveva partire per il Capland, imbarcavano persona incaricata di assassinare il Carey sopra ogni bastimento sul quale ritenevano possibile potesse trovarsi il delatore. O' Donnell, che aveva preso passaggio sul *Kinfaus Castle*, durante le tre settimane che fu a bordo, si persuase della presenza di Carey.

Venerdì 27 luglio il vapore arrivò a Captown ed i passeggieri per Porto Elisabetta, Natal e Cast London passarono sul vapore *Melrose*. Appena questo arrivato a Porto Elisabetta, O' Donnell uccise Carey con un colpo di *revolver*, mentre questo stava per consegnare una valigia al suo figlio.

PEI PELLAGROSI

Nella Provincia del Friuli, come in altre del Veneto, la Pellagra ogni anno miete numerose vittime, ed è causa di gravissime spese che stanno poi a tutto carico dei proprietarii. Quindi sono da lodarsi gli studi del Governo, delle Autorità locali e di filantropi cittadini, studj diretti a limitare la malattia e a toglierne le cause.

E noi tributammo meritate lodi al Comune di *Mogliano-Veneto*, dove surse la *Prima Società Italiana di patronato pei pellagrosi*. Quella Società, in proporzione de' mezzi di cui può disporre, ha già operato molto bene; poi il suo esempio sarà fruttuoso, poichè altri Comuni vorranno imitarlo. Ed a prova dello zelo della Società di Mogliano-Veneto, riferiamo la seguente circolare che ci venne trasmessa appunto perchè fosse pubblicata sulla *Patria del Friuli*:

—

A tenore dello scopo prefisso con l'art. 24 del suo Statuto

Considerando

« Che una volta il pane di frumento formava parte essenziale dell'alimentazione del contadino e veniva confezionato direttamente dalla famiglia di esso in forni, di cui molte delle case coloniche erano provvedute;

« Che quindi con l'estensione dell'uso del maiz a poco a poco fu abbandonato il pane, essendosi in alcune Provincie quasi del tutto, ed in alcune località del tutto, limitato il cibo a polenta, e conseguentemente i forni furono trascurati o demoliti;

« Che con tale alimentazione meno nutriente, e talvolta malsana, si ridussero in esse Provincie e località meno sani e robusti i contadini, progredendo così il deperimento di questa classe di lavoratori;

« Che a ritornare il pane sul desco del contadino come parte del nutrimento di questi e con miglioramento quindi della sua salute e forza, si presentano ora le più favorevoli circostanze (quali p. es. deprezzamento del frumento, allarme nei contadini dei progressi della pellagra e maggior filantropia nei Proprietari);

Considerando

« Che dai forni cooperativi sono da attendersi lontani resultati per la difficoltà del loro impianto ed estensione, e che intanto le idee più semplici e facili sono la più pratiche ed attuabili;

fa voti

acciocchè i signori possidenti vogliano far riattare i forni ancora esistenti presso le loro case coloniche o costruirne di nuovi, comuni anche ad un gruppo di case ed usare di tutti i mezzi che possono essere in loro potere a facilitare nel corrente anno ai loro contadini la confezione e l'uso del pane di frumento.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

I nuovi tremuoti s' ebbero anche essi le loro vittime. Difatti a Napoli giunsero alcuni feriti in causa appunto della scossa di Forio avvenuta venerdì.

Intanto, sotto la direzione dell' instancabile ministro Genala, continuasi energicamente l'opera di salvataggio, la costruzione delle baracche, la distribuzione dei viveri. La popolazione si ridà coraggio — od almeno è più calma. La salute si mantiene buona, tanto nella popolazione che nell'esercito. Le operazioni di disinfezione si fanno in tutti i punti del paese con catrame, calce e cloruro di calce.

Carità.

Le somme finora spese dal Governo a Casamicciola ammontano a 200 mila lire.

Tutte le offerte debbono inviarsi al prefetto, Presidente del Comitato centrale, che si è costituito in Napoli e che tenne già le prime sedute, deliberando affidare al Banco di Napoli il servizio di cassa e incaricare tutti i Comitati che raccolgono offerte a versarle al Prefetto.

Il Consiglio provinciale di Vienna ha votato 10,000 fiorini per le vittime di Casamicciola.

La famiglia Lemann, composta di sei persone, che si credeva perduta a Casamicciola riuscì invece a salvarsi.

Vienna, 5. La *Bohemia* di Praga annuncia che l' Imperatrice Maria Anna inviò 10 mila franchi per i danneggiati d' Ischia.

Parigi, 5. Una cinquantina di giornalisti decisero di aprire, una sottoscrizione sui giornali ed organizzare una festa per le vittime d' Ischia.

La *Politische Correspondenz* annunzia che la casa Rotschild di Vienna ha fatto consegnare all'ambasciata d'Italia 2000 lire per i danneggiati di Ischia.

Han destato la più gradita impressione le ingenti offerte del Consiglio comunale e degli imperiali di Vienna, ed il pietoso dispaccio della Regina Vittoria a Re Umberto.

La sventura affratella, si suol dire: ed è vero conforto il vedere che i grandi, gli stranieri, sono i primi a dimostrarlo in questa terribile circostanza.

Gli eroi dell'esercito.

Un carabiniere estrasse vivo dalle macerie un signore straniero; questi volle regalargli il suo portafoglio contenente ventimila lire; il carabiniere lo rifiutò e recatosi da un ufficiale gli consegnò la somma, destinandola interamente a beneficio dei danneggiati.

Napoli, 5. Fu estratto vivo dalle macerie un fanciullo dodicenne. Continua l'invio di numerosi soccorsi.

Si lavora alacremente all'estrazione e al seppellimento dei cadaveri. Finora ne furono sotterrati circa 700.

Napoli, 5. Dei cadaveri che furono riconosciuti a Casamicciola 60 sono di paesani, 40 di bagnanti, a Lacco 128 tutti del paese. La gran maggioranza di cadaveri è irreconoscibile. Disperasi di trovare più persone vive sotto le macerie. Farassi una statistica delle case distrutte coi relativi abitanti, si confronterà coi registri della popolazione per accertare possibilmente i decessi. Dei feriti raccolti negli ospedali morirono 18, guarirono novanta.

Casamicciola, 5. A cagione della dirotta pioggia, furono momentaneamente sospesi i lavori per la costruzione delle baracche comunali.

Casamicciola, 5. Visto i lavori manoviali da compiersi e per impedire che molti abili continuino a non far nulla, Genala ha pubblicato un manifesto in cui dice: domani gli uomini valevoli dovranno lavorare venendo pagati dal genio civile e militare.

Da martedì i viveri si distribuiranno agli invalidi, alle donne e ai bambini. Sperasi con ciò di ricondurre al lavoro anche le industrie paesane e la popolazione.

Piove dirottamente.

Il Cholera.

Berna, 4. È proibita l'entrata nella Svizzera di tutti gli oggetti di vestiario provenienti dall' Italia.

Alessandria 4. A Cairo 170 morti, ad Alessandria 4.

Le truppe inglesi lasciarono Ismailia ed accampano nel deserto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I prodotti postali, nel primo semestre dell' anno corrente, ascesero alla somma di L. 16,030,116,55.

Milano. Il Re è giunto alla mezzanotte di venerdì sera; ebbe un'imponente dimostrazione dalla immensa folla raccolta alla stazione. Il prefetto ed il sindaco manifestarono al re lo ossequio, la gratitudine, e l'ammirazione dei cittadini. Il Re visibilmente commosso ripartiva per Monza fra le acclamazioni di moltissime Società Operaie, del Circolo Popolare, dei Clubs, delle rappresentanze, e della folla.

Genova. Un grave incendio a Sampierdarena distrusse una fabbrica di olio e sapone.

Il danno è gravissimo. La fabbrica era assicurata.

Torino. Gli operai che lavorano nei locali dell'esposizione fecero sciopero venerdì. Più tardi alcuni ritornarono al lavoro.

Cuneo. Un incendio, pericoloso pei molto vecchi fabbricati che stanno vicini, è scoppiato in casa Giussana, in città. Fu spento a tempo.

— Nella sera dopo, un'altro incendio si è sviluppato nella cascina *Margheria*, recando danni gravissimi e la perdita dei raccolti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il senatore Foucher de Careil è stato nominato ambasciatore francese a Vienna.

Rumenia. La Rumenia tenta di negoziare un grande prestito, allo scopo evidente d'essere destinato ai lavori delle fortezze.

Grecia. Venerdì sera, ad Atene fu avvisata una sensibilissima scossa di terremoto ondulatorie.

Russia. La Russia farebbe esplorare l' Afganistan onde invaderlo entro due anni.

CORRIERE GORIZIANO

Suicidio. Mercoledì, nel pomeriggio, in una casa di Via Ascoli a Gorizia dava di sè spettacolo miserando un giovane di condizione civile, di 27 in 28 anni, certo Antonio D.... diurnista presso quella Pretura Urbana: egli s'era coricato sul letto in camicia e calzoni, dopo avere tracannato, per stordirsi, una forte dose di rum; e s'era suicidato col carbone. Pare che ristrettezze finanziarie e malumore per la sua condizione precaria lo abbiano indotto a quest' atto disperato.

Beneficenza. La *Società Famigliare* di Gorizia darà un trattenimento a beneficio dei miseri di Casamicciola. Una lode per il pensiero gentile.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali.

Per Pordenone.

Zille dott. Arturo con voti 1043
Varisco cav. Francesco » 740

Per Sacile.

Scolari prof. Saverio con voti 385
Sartori ing. G. B. » 319

Per Spilimbergo.

Zatti Domenico, rieletto con voti 812

Per S. Pietro al Natisone.

Cucavaz cav. dott. Geminiano rieletto con voti 333.
Clodig prof. Giov. eletto con voti 273

Per Tolmezzo.

Magrini dott. cav. Arturo eletto con voti 639.

Per Gemona.

Celotti dott. cav. Antonio rieletto con voti 563.
Dell'Angelo avv. Leonardo eletto con voti 363.

La banda musicale. *S. Daniele, 3 agosto.* La divisa del nostro corpo musicale — veduta per la prima volta domenica scorsa — fu di generale soddisfazione: e noi non possiamo a meno di fare le nostre più sincere congratulazioni al buon gusto di chi ne scelse il modello.

Se qualche osservazione si potesse fare, sarebbe sulla delicatezza dei colori (cilestre, guarnito in bianco); ma giova sperare che saprà rimediare a ciò la cura dei signori filarmonici — ai quali ben vuolsi una parola di lode, per la loro disciplinatezza, sollecitudine e buona volontà.

Ed ora — se, non fosse per impancarci a far da maestri, — noi vorremmo raccomandare ad essi una cosa importante. Di lasciare, cioè, da banda ogni invidiuzza puerile, ogni personalità meschina, ogni piccolo risenmento, e, sopratutto, la benedetta politica: si badi solo a far sì che questa bella istituzione prenda ognora migliore incremento, e che il paese possa riacquistare quella fama in fatto di musica che, in passato, meritatamente godeva.

Facendoci, poi, interpreti dei sentimenti del paese tutto, esterniamo i sensi più vivi di gratitudine al Municipio per le sue cure indefesse in pro' del corpo musicale. Molto esso ha fatto, il che ci è di caparra del molto che ancora vorrà fare.

P. A.

Un bello esempio da imitare. *Buttrio, 4 agosto.* Il maestro di qui signor Lodolo Domenico, ha aperto tra i suoi allievi una sottoscrizione di centesimi cinque, a beneficio degli sventurati superstiti dell'immane disastro di Casamicciola.

Una sincera lode si abbia il maestro che sa educare i teneri cuori dei bambini, al nobile sentimento di pietà e carità verso gli infelici.

Anche la Società Operaia, compresa da tanta iattura, si prepara al dovere di soccorrere i disgraziati fratelli.

Cronaca pontebbana. *Pontebba, 3 agosto.* Mi pervenne a conoscenza che il sig. P. E. ha spiccato citazione a mezzo di usciere pretoriale, contro due consiglieri comunali per ottenerne la dimissione con argomenti da lui creduti validi. Ve ne terrò informato.

Quest'oggi, come di solito, doveva questa banda musicale suonare i suoi graditi pezzi in Piazza Fontana; ma si dovette sospendere perchè il sig. C. E. diede le sue dimissioni in seguito all'articolo inserito nel vostro pregiato foglio N. 180.

Morte orribile. *Cividale, 5 agosto.* Nella Cartiera Gabrici di Cividale c'è anche una Trebbiatrice a vapore.

Ieri verso le ore 9 e mezza pom. agiva la macchina ancora.

Un giovane fabbro addetto al servizio certo Fragiacomo — per non so quale operazione — s'aggirava d'intorno la macchina, quando a un tratto sdrucciolò ed ebbe recisa la gamba dal dentiere della Trebbiatrice. Soppraggiunto il Chirurgo

per la medicatura, totale taglio della gamba e rispettiva fasciatura — fra atroci spasimi il garzone spirava tra le mani del Chirurgo.

Infelice la superstite madre vedova.

Poveri operai! — Quando si penserà alla vostra sorte?

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

L'inaugurazione.

Già, dalle sette del mattino, capannelli di gente, aspettando l'ora della inaugurazione, stazionavano sulla Piazza Garibaldi, rallegrata dai vivaci e diletti colori d'Italia.

Alle otto e mezza frattanto, sotto la monumental Loggia del Municipio, raccoglievansi le rappresentanze delle Società operaie cittadine.

Alle nove la folla è stipata sulla Piazza.

Le rappresentanze delle Società vi giungono, precedute dalla fanfara.

Giunge il Prefetto.

La banda musicale cittadina intuona la marcia Reale.

Numerose rappresentanze raccolgonsi nel maestoso atrio.

Vi notammo: il Prefetto comm. Brussi, il venerando Senatore conte Prospero Antonini, i Deputati onorevoli Seismit-Doda, Billia, Fabris e Orsetti, il comandante del presidio, il facente funzioni di Sindaco, assessore Luzzatto, gli assessori Lovaria, Delfino e Pirona, il presidente del Tribunale cav. Poli, l'intendente di Finanza cav. Dabalà, il Comandante il presidio, il maggiore dei carabinieri, i membri della Deputazione e del Consiglio provinciale, Consiglieri comunali, molti Sindaci della Provincia, i rappresentanti delle Società operaie cittadine ecc. ecc. Mancava, perchè non invitato, il rappresentante del Genio civile governativo.

Era invitato il ministro della Agricoltura, Industria e Commercio, onorevole Berti Domenico; il quale incaricò di rappresentarlo il comm. Prefetto, col seguente telegramma:

Invito di assistere inaugurazione Esposizione giunsemi ieri. Duolmi brevità tempo, luttuoso disastro impediscano trovarmi presente. Prego rappresentarmi solennità rendendo mio nome omaggio operosa Provincia facendo voti prosperità sue industrie.

Il Deputato on. Simoni diresse la seguente lettera:

Illustrissimo Presidente,

Un'impreveduta circostanza mi impedisce di corrispondere al gratissimo invito di presenziare la solenne inaugurazione della Mostra Provinciale.

La prego perciò a tenermi per iscusato ed a considerarmi presente in ispirito.

Aggradisca i sensi della mia stima e considerazione.

Spilimbergo, 3 agosto 1883.

Dev. Servo

G. Batta Simoni.

Il Senatore comm. Pecile si è pure scusato del suo non intervento, col seguente telegramma:

Presidente Comitato Esposizione
Udine

Roma, 4 agosto 1883.

Ringrazio invito. Duolmi importanti incombenze mi tolgano assistere apertura Esposizione. Innanzi partenza vidi assicurato esito coraggiosi sforzi Comitato. Me ne congratulo. Bandiera lavoro civiltà inalberata sul palazzo degli studi recentemente compito segnalerà oltre confini della Provincia progressi forte Friuli e susciterà nobile gara progresso nelle arti e industrie friulane.

Il Deputato Solimbergo telegrafò:

Invito cortese mi è caro. Dolente non poter venire subito per assistere inaugurazione solenne. Assisto in ispirito festa bellissima arte industrie fiorenti Provincia nostra. Gioisco che i friulani, gagliardi nell'acquistare e conservare libertà, appaiano ora gareggiare degnamente coi cittadini ogni paese italiano nelle opere valevoli a promuovere la grandezza civile della nostra Italia.

Il Deputato De Bassecourt non potè intervenire, perchè doveva ieri essere in udienza da S. M. la Regina. Ringraziava dell'onore impartitogli coll'invitarlo.

Il Regio Delegato straordinario di Cividale pure scusavasi con lettera di non poter essere presente alla nobile festa del lavoro friulano.

L'atrio era adorno di piante e fiori — co' quali si aveva ripetuta la coccarda d'Italia.

Sull'alto della porta per la quale si accede dall'atrio al corridoio centrale, spiccava la maschia effigie di Re Umberto.

Raccolte le Rappresentanze in gruppo, il conte di Prampero lesse le brevi parole seguenti:

Siate i benvenuti o Signori che venite ad onorare l'apertura della nostra Esposizione. In nome del Comitato io ve ne porgo i più sentiti ringraziamenti.

Ringrazio il comm. Prefetto per la benevola, spontanea, ampia e cordiale cooperazione che egli diede mai sempre ad ogni nostra richiesta e lo prego di ringraziare gli egregi Ministri dei quali è rappresentante per non essere stati sordi alle nostre domande sostenute dall'autorevole voce di alcune onorevoli Deputati al Parlamento. — Ringrazio la Camera di commercio che veramente diede il soffio di vita all'opera del Comitato. — La Deputazione Provinciale e la Giunta Municipale il Comitato prega si facciano interpreti presso i rispettivi Consigli Provinciale e Comunale della nostra gratitudine per i sussidi avuti. — Si abbiano i nostri ringraziamenti i due Vescovi ed il clero friulano che tanto contribuirono a che figuri con decoro della Provincia uno dei più interessanti gruppi della nostra Esposizione. — Ringraziamenti insieme s'abbiano i generosi patrioti che ci fornirono gli oggetti per la Mostra del Risorgimento italiano. — Con intenzione ho unito insieme preti e garibaldini perchè m'ha fatto ricordare che Religione e Patria fu il motto storico nel primo risorgimento dei Comuni italiani.

Non posso chiuder la serie dei miei ringraziamenti senza ricordare l'opera dei Sindaci, delle Giunte distrettuali, e delle Commissioni ordinatrici che con uno zelo impareggiabile hanno tanto cooperato al buon esito dell'opera.

Signori,

Non è senza una certa peritanza che io vi invito ad entrare.

Oltre quella soglia ci aspetta il sovrano giudizio del pubblico sulla ragionevolezza della nostra fede, od ostinazione come la s'è voluta chiamare, a che ad ogni modo questa esposizione si faccia.

A voi il primo giudizio e nella speranza che questo ci sia favorevole in nome del Comitato ho l'onore di dichiarare aperta l'esposizione.

Dopo di lui belle ed appropriate parole lesse il Prefetto, dicendosi altamente onorato di rappresentare il Governo in questa santa festa del lavoro — che mostra la nobile terra friulana gareggiare colle altre d'Italia nella operosità, nel progresso.

Ricorda le parole della Regina: *Sempre avanti, Savoia!* — e disse questo essere il grido fatidico dell'Italia risorta: *Sempre, sempre avanti!* I popoli tutti dell'Europa, con uno slancio poderoso sanno far progredire le loro industrie: imitiamoli; e col genio naturale di cui splendide prove seppero dare gli avi nostri e recentemente parecchi dei nostri coetanei, di nuovo assorgiamo al primato nelle arti belle e nel campo sterminato del lavoro.

Infine chiuse la serie dei discorsi l'assessore cav. Luzzatto Graziadio.

La visita.

Accompagnati dal Presidente del Comitato comm. Di Prampero, dal vice-presidente signor Luigi Braidotti e da altri membri, il regio Prefetto, i Deputati e le altre rappresentanze cominciarono la visita inaugurale, seguendo l'itinerario pubblicato già da noi sulla *Patria del Friuli* di sabato.

Abbiamo sentito più volte il regio Prefetto e parecchi fra i rappresentanti esprimere la loro piena soddisfazione.

Impressioni.

Triestini, goriziani, comprovinciali — tutti unanimi lodano la nostra Esposizione, la quale, più che provinciale, ha importanza regionale.

Noi diremo così alla sfuggita le *impressioni* nostre, lasciando agli speciali incaricati di parlare particolareggiatamente su ogni gruppo speciale.

Della mostra industriale, la più importante è quella delle stoffe e delle sete. La grande sala, con le splendide vetrine delle fabbriche pordenonesi e le più modeste delle altre fabbriche della Provincia, ha un aspetto imponente. I prodotti di tessitura, di tintoria nelle varie vetrine ben disposti sono invero distinti e tali che bellamente figurerebbero anche ad una Esposizione nazionale. Notevoli i progressi della tintoria ottenuti dal Volpe. Ma non entriamo nel campo dei relatori speciali; tanto più che di questa mostra comincieramo ad occuparci domani.

Splendidi i mobili. Se esposti alla grande Mostra nazionale di Milano, avrebbero degnamente figurato. Una *camera* del Visentini, con intagli del Miss, stupenda.

Le arti fabbrili e da fonditore figurano con prodotti notevoli.

Di effetto gradevole assai il vasto cortile dove sono esposti i cementi delle Ditte Gerolamo D'Aronco, Elia D'Aronco e Romano. Bello il chiosco del Girolamo D'Aronco, per mostrare un saggio di vari usi cui può servire il cemento; le fontane artistiche dell'Elia D'Aronco.

Molto ammirati i mosaici.

Abbastanza ricca la Mostra di belle arti, con quadri parecchi di merito e lavori pregevolissimi di scoltura e di intaglio.

Di effetto i tipi di costume. Il numero però dei tipi esposti non è completo. Oltre Aviano e Marano, avremo rappresentati altri dieci tipi caratteristici.

Importante la mostra delle scuole, specialmente d'arti e mestieri.

E... e non finiremo più insomma, volendo tutte citare le cose degne di menzione; mentre il tempo e lo spazio ci manca. Lo faremo in seguito.

Il Comitato.

Vivissimi elogi merita il Comitato che il tutto con bell'ordine ed appropriatamente dispose. Noi non esitiamo a dirlo: Coll'opera sua indefessa il Comitato bene meritò del paese.

Visitatori.

Abbenchè apertasi a mezzogiorno soltanto per il pubblico, entrarono ieri all'Esposizione *mille visitatori paganti,* senza contare gli Espositori che naturalmente hanno libero l'ingresso.

Si fecero anche 50 abbonamenti.

Alcuni dei visitatori, all'uscire dalla prima visita, si abbonarono; il che mostra l'importanza della Esposizione meglio che qualunque parola.

Desideri.

Sentimmo il desiderio che vengano esposti i prezzi sui singoli oggetti.

La fiaccolata.

Già fin dalle prime ore della sera molta gente stazionava sulla Piazza Garibaldi, Si aspettava la fiaccolata.

Verso le otto e un quarto ecco i vaghi palloncini comparire tra il cupo degli alberi Un *ahh!* prolungato li accoglie. E davvero l'effetto loro è bello. Globi di varie forme precedono, con le scritte: *W l'Esposizione Provinciale, Udine = W l'Industria = W il Lavoro = W la Concordia = W L'Unione, ecc.* seguono molti palloncini tricolori appesi a bastoni portati dagli inservienti della Esposizione disposti su due file.

La folla applaude. Un *Viva l'Italia!* scoppia unanime.

Al suono della banda cittadina, la fiaccolata s'avvia, seguita da folla immensa.

Percorre, Piazza dei Grani, parte di via Cavour, via dei Teatri, Piazza del Duomo, via della Posta, via Gorghi, via dei Tribunali, via Tomadini, via Pracchiuso, via Liruti, via Mercatovecchio, via Daniele Manin, e si reca finalmente in Giardino.

In parecchi punti delle vie percorse furono accesi fuochi bengalici di bell'effetto e lanciate in alto delle *stelle* colorate mediante le così dette candele romane.

Intanto la folla s'era in gran parte raccolta nel vastissimo Giardino della Piazza d'armi (sono circa *sessanta mila metri quadrati* di spazio), dove, sul fondo scuro dell'angolo ad Est, offriva un pittoresco effetto la illuminazione fantastica a palloncini multicolori di un vasto tratto, a cura del sig. Miani, conduttore della birraria in Giardino.

Diremo che la fiaccolata poteva riuscire migliore.

I fuochi d'artificio.

Il programma era dei più svariati.

Lungo i palchi, già preparati per le corse, appiè della Riva, sul vasto spianato, da dieci a dodici mila persone affollavansi; nel mentre gli sprazzi di luce chiassosa dei fuochi d'artificio, scoppiavano con forte rombo in alto e piovevano poi in mille colori: era uno spettacolo fantastico.

La banda militare stazionava sul *palco della Presidenza*; la cittadina, in mezzo ai palloncini, sul piano, verso il sito del mercato bovino.

Il programma, abbiamo detto, era dei più svariati e prometteva una bellissima serata. I fuochi riuscirono pure molto bene. Di novità, di effetto parecchi; massime, il *Mappamondo* con intreccio di decorazioni ed illuminazione fantastica del Meneghini di Mortegliano, applauditissimo, ed il *Vulcano in eruzione* con getti di stelle colorate e stelle esplodenti, bombe ed altre svariate esplosioni del Turrini — pure applauditissimo.

Battimani ed applausi scoppiavano ripetutamente alle *scappate* fantastiche dei razzi, alle girandole con la coccarda d'Italia, alla ruota girante con allegorico a fantasia, alle bombe a frange d'oro e pioggia di fuoco... Ma fu lamentato che si procedesse troppo lentamente nella accensione; dimodochè, al suono della campana delle dieci, molta gente lasciava il giardino, senza poter godere il magnifico spettacolo del *Vulcano in eruzione.*

Di effetto stupendo riuscì la *illuminazione a bengala* della Riva, che appariva, alla brillante luce, più pittoresca e vaga, col magnifico castello spiccante sul cupo cielo stellato.

Mellonaggini.

Vogliamo accennare alle accuse mosse contro la incisione pubblicata sabato sulla *Patria del Friuli,* rappresentante il prospetto geometrico del Palazzo ove ha sede l'Esposizione. Si volle da taluni vedere, nello stemma della bandiera, l'arme austriaca, Mellonaggini! È l'aquila romana colla corona, arme della Provincia. Non diremo che il disegno di essa arme fosse riuscito perfettamente; ma da ciò alle asserzioni rilevate, quanta differenza!

E che teste quadre! Per non tener conto dei maligni.

Un'altra: che guardando il palazzo di prospetto non si vede la torretta; ma il nostro era un *prospetto geometrico.* Chi non sa cosa voglia dire, lo dimandi.

Del resto ci confortano i tanti elogi avuti in questi giorni per le cure nostre affine di essere i primi a dare al pubblico le notizie più interessanti.

Riviste speciali.

La sezione del risorgimento nazionale.

Felicitiamo un vero *Risorgimento storico* che la Mostra Provinciale ci ha regalato:

La Bandiera Morosini.

Napoleone I.o nel 1797 proclamava la licenziosa libertà d'Italia, inaugurandola col turpissimo albero: proditoriamente tradiva ed uccideva la tanto gloriosa Repubblica di Venezia, che, inonorata, veniva sepolta, ed ufficialmente dimenticata.

Mezzo secolo di poi, Napoleone III.o con la comoda maschera di Repubblicano, inaugurava oltr'alpi un governo a quella conforme, il quale per osservare la tradizione, doveva un anno di poi tradire ed uccidere la sorella maggiore da noi proclamata e trionfante in Roma.

Ma la fede dei popoli non muore, ed in Venezia il 22 marzo 1848 quella Repubblica doveva risorgere e giganteggiare.

Quel giorno — per volere del popolo — l'austriaco governo veniva schiacciato, ed una modesta bandiera con l'emblema glorioso del Leone di San Marco, entrava nella Piazzetta portata dal Nob. Girolamo Morosini, con una improvvisata schiera di Cittadini, comandata dal vecchio cospiratore Antonio Valsecchi, che poi veniva eletto a Deputato dell'Assemblea.

Daniele Manin, circondato dal popolo, che entusiasta per la risorta bandiera, lo proclamava suo rappresentante, inaugurava il Governo della Repubblica, e segnava l'epoca memoranda 22 marzo 1848....

La Mostra Provinciale alla sala del Risorgimento conserva quel sacro e memorando Vessillo.

Comunicato. La R. Prefettura di Udine ci prega di avvertire i Comitati istituiti o che si stanno costituendo in Provincia per raccogliere offerte a pro' dei danneggiati di Casamicciola, che le somme raccolte debbono essere trasmesse direttamente al signor Prefetto di Napoli, oppure consegnate alla locale Tesoreria, la quale è già stata autorizzata a fare l'invio a Napoli delle somme versate.

Offerte a beneficio dei danneggiati d'Ischia versate nella Segreteria Municipale di Udine.

Bonini Aristide	l.	10
Co. Lucio Sigismondo Della Torre Valsassina Ufficiale della corona dell'Italia	»	10
Zamparo dott. Antonio	»	20
Measso dott. Antonio	»	5
Comune di Palmanova	»	150
Totale	l.	195

Per gli sventurati d'Ischia. Offerte raccolte presso l'ufficio del nostro Giornale:

Precedenti l. 13, Famiglia Micoli-Toscano Luigi l. 60, X. Y. l. 5. Totale l. 78.

L'opera al Teatro Sociale. Dopo il tanto discorrere che si fece circa lo spettacolo d'Opera da darsi per la stagione di S. Lorenzo (coincidente con l'Esposizione provinciale e con l'inaugurazione della statua equestre del *Re galantuomo*), piacque assai che un'*impresa udinese* s'abbia assunto di dare il *Rigoletto* ed il *Faust,* e fu di ottimo augurio che all'*Impresa* partecipasse l'artista Adriano Pantaleoni, di cui è nota la splendida carriera teatrale.

Le due *opere* sono gradita conoscenza degli udinesi che le udirono (quelli ormai attempati) da artisti di cartello; ci ricordiamo di aver udito nel *Rigoletto* la Lotti, il Corsi, il Mirate che entusiasmarono il nostro Pubblico.

Sabato si diede dunque la prima rapprentazione; ieri doveva darsi la seconda, ma fu sospesa perchè *continuava* l'indisposizione del Pantaleoni, e rincrebbe perchè la serata di ieri (pel molto concorso dei forestieri) sarebbe stata d'ottimo risultato per l'Impresa. E dalla sola di sabato non si è in grado di pronunciare un giudizio completo sul merito dei cantanti. Di più, il Teatro non era affollato, come poteva aspettarsi, tranttandosi d'uno spettacolo decoroso e che all'Impresa costa gravi sacrifici.

Intanto della primo donna, signora Toresella, che meritò reiterati applausi, si può dire che già acquistò tutta la simpatia del Pubblico. Anche la Ercoli si ebbe un'accoglienza simpatica. Del Pantaleoni non diciamo, se non che è tale artista da non poter venir meno alla sua fama, e lo udiremo martedì nella pienezza de' suoi mezzi. Così speriamo che il Pubblico riconoscerà come eziandio il Papeschi e l'Ercolani sappiano distinguersi nelle parti rispettive.

Buona l'orchestra, la messa in iscena decorosa, insomma un complesso che attesta le molte cure dell'Impresa.

Domani, martedì, seconda rappresentazione. Avviso ai comprovinciali.

Seduta consigliare ordinaria dell'Associazione agraria Friulana. Sabato pross. p. venne aperta la seduta dal Presidente marchese Mangilli, e messo a discussione il primo oggetto, venne ritenuto che le feste puramente religiose, che, attesa l'epoca della ricorrenza, tornano specialmente dannose all'agricoltura friulana e per le quali debbesi invocare la repressione, si estenderebbero a quattro, tre in aprile, qualora in questo mese cada la festa Pasquale, ed una in maggio.

Sul secondo oggetto comprendente la proposta del Consigliere Zambelli, che colla rendita del fondo Vittorio Emanuele sia costituito un premio da conferirsi nel 1884 a quell'affittuario o piccolo possidente che avrà ridotta proporzionatamente nei suoi campi la maggior estensione di terreno a prato stabile artificiale;

Dopo animata discussione, considerata l'utilità d'incoroggiare la diffusione dei prati stabili di nuova formazione, che, offrendo il miglior modo di approfittare dei terreni mediocri, somministrano il mezzo di aumentare gli animali ed i concimi, e così rendere più fertile il minor numero dei campi seminati a cereali venne votato favorevolmente, aggiungendo alla proposta le parole «e coi migliori sistemi».

Il terzo oggetto «Riunione generale della Società» venne pure accolto, fissando perciò il giorno di domenica 19 corr. alle ore 10. Vi saranno trattati tre oggetti: Istituzione di premio da conferirsi 1883 per essicatojo di grano turco; se nella condizione dell'agricoltura friulana con lo scopo di aumentare la produzione del latte, sia consigliabile l'introduzione e l'incrocio con riproduttori Switto, od Olandesi, o con quale altra razza; e sulla coltivazione delle barbabietole per l'estrazione dello zucchero...

Società fra i Docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine sono invitati all'adunanza che avrà luogo giovedì 9 corr. alle ore 10 ant. nei locali della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, Piazza dell'Ospitale n. 2, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza:
2. Eventuali proposte per l'Assemblea provinciale:
3. Nomina del Presidente distrettuale.

Ai venditori di frutta. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Nell'intendimento di togliere gli equivoci a cui dà ora luogo la diversa maniera d'indicazione dei prezzi da parte dei rivenditori di frutta, ed in esplicazione al disposto dell'art. 114 del Regolamento di Polizia Urbana resta determinato che, a decorrere dal giorno 15 corr.

1.o I prezzi suddetti debbano essere indicati relativamente ad *un*

chilogramma e non a mezzo o ad un quarto di chilogramma;

II.o che i cartellini indicanti i prezzi debbano essere collocati su ogni cesta indistintamente, anche se parecchie ceste contengano frutta del medesimo valore;

III.o che i cartellini portino i numeri stampati o segnati in modo incancellabile e di misur: non inferiore, in altezza, a centimetri *cinque.*

I contravventori saranno soggetti alle disposizioni penali contemplate dal Capo VIII della legge commerciale e provinciale ed al caso saranno anche privati della licenza di posteggio.

Dal Municipio di Udine,
li 3 agosto 1883.

Il ff. di Sindaco
G. Luzzatto.

Non troppo zelo! Questo ci venne in mente al sentire un fatto accaduto sabato sera.

Antonio Sclippa, calzolaio sul ponte di Aquileia, ebbe la disgrazia di perdere sabato la sua figliuolina — un angioletto che egli idolatrava. Nella notte, assieme ad un giovanotto, un tale Barbetti, che gli faceva compagnia per traviarlo dal pensiero doloroso, trovavasi sotto i portici di via della Posta.

— Vuoi fumare? chiede il Barbetti allo Sclippa, offrendogli uno zigaro.

— Ah cosa vuoi! — risponde l'afflitto. — Per me, mi getterei nella roggia, che giá l'è finita...

Dobbiamo notare che lo Sclippa ha la moglie da cinque mesi inferma.

— Venite con noi! — gli intimarono due guardie di pubblica sicurezza, così, senz'altro, forse perchè avevano udite quelle parole disperate.

— Dove? perchè?

— Venite con noi! vi condurremo a dormire in guardiola.

— Io vengo, risponde lo Sclippa alla guardia, ma mi mostri il numero.

— Mi vergogno io per loro — soggiunge il Barbetti — a trarre agli arresti un uomo così disgraziato...

La cosa finì che lo Sclippa non fu tratto agli arresti. Ma se invece di essere persone calme come lo Sclippa ed il Barbetti, quei due fossero stati degl' iracondi, forse oggi noi conteremo in carcere due accusati per ribellione — una moglie morente ed orbata della figlia, dovrebbe piangere anche una tale nuova sventura...

Non troppo zelo!...

Sconci stradali. Sull' angolo del Piazzale Garibaldi con via Grazzano, fu aperto uno spaccio di birra, il cui rivenditore si crede lecito ingombrare tutto il marciapiede, di modo che non ne possono usare nemmeno gli inquilini della casa per accedere alla porta d' ingresso.

Le strade sono state fatte col denaro pubblico e per la viabilità pubblica, e non pel comodo e pel traffico di un solo cittadino, ed essendoci stata presentata simile lagnanza da un inquilino per l'ingombro alla portan. 10 A, in Piazza Garibaldi, noi giriamo la giusta protesta al Municipio onde provveda.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8 1|2, serata per cura dell'istituto filodrammatico a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

Ricordiamo quì il programma:

1. *Fuoco al Convento* Commedia in un atto.

2. *Un 'l e pôc e doi son masse,* commedia in 3 atti dell' avv. F. Leitemburg.

La Banda Militare gentilmente presta l'opera sua.

Pel filantropico zelo dei cittadini udinesi tornano inutili gli eccitamenti.

Onestà. Il vetturale Iseppi Luigi (crediamo numero 34) consegnava ieri al locale ufficio di P. S. un *plaid,* un ombrello di seta ed un bastone, legati con una cinghia (*porta plaid*) che qualche viaggiatore aveva dimenticato nella sua vettura.

Il proprietario potrebbe all' ufficio di sicurezza pubblica ricuperarlo.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 22 luglio al 4 agosto 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femm.	12	
„ morti	„ 1	„	1	
Esposti	„ 3	„	1	
				Totale n. 25

Morti a domicilio

Rosa Verona di Giuseppe di mesi 5 — Virginia Vidussi di Francesco di anni 5 — Luigi Chiandetti di Giuseppe d' anni 1 e mesi 7 — Marco Mauro fu Pietro d' anni 69 fabbro ferraio — Domenica Tumolo Croattini fu Gio. Batt. di anni 73 contadina — Elisabetta Bergamasco di anni 13 scolara — Benvenuta Braida di Antonio di anni 1 — Maria Ceron di Fausto di mesi 3 — Santo Disnan di Giovanni di mesi 8 — Libera Zampa di Leonardo di mesi 1 — Luigia Castellani fu Paolo d'anni 65 industriante — Eliseo Rizzi di Antonio di giorni 6 — Rosa Fant-DellaNegra fu Giacomo di anni 42 casalinga.

Morti all' Ospitale Civile

Angela Conte fu Santo di anni 72 serva — Anna Merlino Ligotto fu Antonio di anni 73 lavandaia — Pietro Vidoni fu Giovanni di anni 32 agricoltore — Gio. Batt. Andreazza fu Girolamo di anni 69 — Luigi Saellotto fu Giuseppe di anni 51 agricoltore — Rosa Serosoppi fu Antonio di anni 50 contadina.

Totale N. 19

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Todero fornaio con Teresa Tosolini contadina — Ottavio Lenisa fornaio con Maria Gelmi sarta — Guido Antonioli agente privato con Caterina Boldo sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale

Antonio Juano agricoltore con Luigia Ronco att. alle occ. di casa.

MEMORIALE PEI PRIVATI

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta.

II. Esperimento in cui si farà luogo a delibera anche se concorra un solo aspirante.

Alle ore 10 ant. del giorno 17 agosto 1883 avrà luogo presso quest' ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il II incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione della fornitura.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 2 settembre 1883.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell' ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l' asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Fornitura da appaltarsi.

Somministrazione di 860 quintali di legna occorrenti al riscaldamento degli Uffici, delle Scuole e Stabilimenti Comunali ed eventualmente, se richiesta, di altri 240 quintali di legna per le scuole rurali.

Prezzo a base d'asta per ogni quintale l. 2.30, importo della cauzione pel contratto l. 700, deposito a garanzia dell'offerta l. 200, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 60.

Il pagamento delle legna somministrate sarà fatto entro la 1.a quindicina di gennaio 1884.

Le legna dovranno essere consegnate entro il giorno 15 ottobre 1883.

—

N. 612.

Municipio di Faedis.

Avviso.

Inerentemente alla Consigliare deliberazione 8 aprile p. p. resta aperto da oggi a tutto 31 andante il concorso al posto di maestra della neo-istituita scuola mista di Canebola, cui è annesso l'onorario di annue lire 550.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti — fede di nascita — patente d' idoneità — certificato medico di sana costituzione — attestato di moralità; comprovando inoltre di conoscere la lingua slava.

La nomina è di competenza del Consiglio, salvo l'approvazione dell' Autorità scolastica provinciale.

L' eletta dovrà entrare in servizio col principio dell' anno scolastico 1883-84.

Faedis, 1 agosto 1883.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segretario
C. Dreossi.

—

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago.

Comuni di Barcis ed Andreis

Avviso di concorso.

A tutto il 20 agosto p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200.00 soggette a ritenuta di Ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis: nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

I capitali di oneri trovansi depositati presso la segreteria comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d' aspiro.

L' eletto assumerà il proprio rispettivo Ufficio il 20 settembre 1883. Gli aspiranti presenteranno l' istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Dagli Uffici municipali di Barcis ed Andreis addì 28 luglio 1883.

p. Il Sindaco di Barcis
Colussi Giacomo

p. Il sindaco d' Andreis
Gio Batta fu Osualdo Vittorelli.

FATTI VARI

Per digerir bene.

Essendo avverata l'efficacia delle Pillole svizzere del Farmacista R. Brandt contro i disturbi della digestione, costipazione, rutti acidi, emorroidi, mali del fegato o della bile ecc. era naturalissimo che dette Pillole fossero contraffatte. Non si potrebbe quindi troppo premunire il pubblico contro queste falsificazioni e raccomandargli di non comprare se non le vere Pillole svizzere chè solo queste vengono garantite, le quali vendonsi in scatole di latta ricoperte d'un'etichetta portante, su fondo rosso, la croce bianca federale colla firma di R. Brandt. Prospetto cogli attestati medicali puossi avere gratis, come pure le vere Pillole svizzere del Farmacista R. Brandt a L. 1.50 per scatola nel Deposito generale per l'Italia, Farmacia Janssen, Firenze, Via de Fossi; ed anche in Udine: *Filipuzzi, Fabbris, Commessatti.*

ULTIMO CORRIERE

Un grosso fallimento.

La grande conceria di pelli dei fratelli Shaio di Boston, la più grande del mondo, che occupa diecimila operai, ha sospeso i pagamenti con un passivo di oltre 30 milioni di franchi.

Petardo.

Sabato sera, a Trieste, alle ore 10 un quarto una forte detonazione fu udita in via della Sorgente, che fece radunare molte persone e parecchie guardie di sicurezza.

Dopo qualche ricerca, fu constatato che sotto il portone della casa N. 3 di quella via era scoppiato un petardo.

L'agglomeramento di gente durò quasi fin dopo la mezzanotte nelle vie Sorgente, Erbette, Tintore.

Furono arrestati quattro cittadini: due dei quali però furono già rimessi in libertà.

Si mette in relazione il fatto con la processione dei veterani per l'attentato dell'agosto del decorso anno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 4. Si ha telegrafato da Angouleme che è esplosa quella polveriera con la morte di tre persone, il ferimento di altre sette e un milione di danni.

Vienna, 5. Il Consiglio dell' Impero si riaprirà probabilmento addì 16 novembre.

Lisbona, 5. La filossera fu scoperta nei dintorni della città.

In Francia.

Parigi, 5. Il presidente della Repubblica ha fatto rimettere a Menabrea 1000 lire come offerta personale in favore di Casamicciola. Il presidente del Consiglio gli ha rimesso 2200 franchi prodotto di una colletta fra i ministri.

Contro gli ebrei.

Pietroburgo, 5. La popolazione di Iekaterinoslaw attaccò gli ebrei il 2 corr. sotto il pretesto che maltrattarono una contadina. La truppa è intervenuta, dieci rivoltosi furono uccisi, tredici feriti. Furono consegnati 3,000 rubli agli ebrei come indennità. La tranquillità è ristabilita.

Il cholera

Cairo, 5. Ieri i morti a Cairo furono 160. L' epidemia continua a diminuire, tranne a Zagazig ed in alcuni villaggi secondari.

Beyrout, 5. Uno dei soldati del Lazzaretto fu colpito da cholera.

ULTIME

Disordini antisemiti in Austria.

Presburgo, 5. Iersera alle ore 9 causa un assembramento sulla piazza del Comitato dove sbocca la *Indengasse,* si spararono cinque cannonate perchè la guarnigione stesse pronta a prendere le armi.

Le truppe accorsero da ogni parte: persino la cavalleria dai vicini villaggi.

I tumultuanti si versarono allora in massa nel sobborgo di Blumenthal, dove in parecchie contrade infransero i vetri di tutte le finestre.

Alla mezzanotte la tranquillità era dovunque ritornata.

Parecchie compagnie si tengono in guardia sulle piazze principali.

Presburgo, 5. Malgrado il Magistrato avesse vivamente eccitato la popolazione di astenersi da tumulti ulteriori, facendole conoscere che verrebbero inesorabilmente repressi dalla truppa, si rinnovarono iersera i disordini.

La folla si radunò in diversi punti della città gridando «evviva Istoczy!»

Cacciata dalla polizia, occupò il piazzale dinanzi la fabbrica di birra, ma una compagnia di fanteria accorsa la costrinse a disperdersi.

Verso la mezzanotte la folla si ammutinò di nuovo ed occupò urlando e schiamazzando la piazza delle Erbe, rompendo tutte le finestre delle abitazioni di israeliti.

Accorsero tosto due compagnie di truppa che in breve tempo spazzarono completamente la piazza.

Furono fatti parecchi arresti.

Oggi temonsi nuovi tumulti.

Disordini a Gerusalemme.

Londra, 5. Il *Jewisch Chronicle* narra che circa una cinquantina di israeliti russi penetrarono nella sinagoga di *Gerusalemme* nell'intenzione di uccidere il rabbino Salaut.

Ne nacque una disperata lotta coi seguaci del rabbino.

Accorsero soldati turchi e separarono i combattenti, arrestando 19 ebrei.

Vi furono un morto certo Mayer Apter e parecchi feriti.

G. B. D'Agostinis, gerente respons.

DUE MILIONI

E Cinquecentomila Lire

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei *Cinquantamila Premi* che la **Lotteria di Verona** riserva ai vincitori:

CINQUE PREMI

da Lire	**100,000**	Lire	**500,000**	
»	»	**20,000**	»	**100,000**
»	»	**10,000**	»	**50,000**
»	»	**5,000**	»	**25,000**

Altri **49,980** Premi L. **1,825,000**
N. **50,000** Premi ———
del totale valore di L. **2,500,000**

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all' Estero.

L' elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell' Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA

verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell' estrazione, il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto UNA Lira

Domandare per tempo i biglietti a centinaio completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente coi quali si concorre, dalla vincita minima di lire cento alla massima di

MEZZO MILIONE

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all' Estero per le richieste di un centinaio e più *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco via Carlo Felice 10. incaricata della emissione — F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campietto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambio-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiovalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine, presso *Romano e Baldini* Cambio-valute, piazza Vittorio Emanuele.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 agosto.

Venezia	45	48	14	57	64
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	43	66	85	87	61
Milano	2	67	69	11	86
Napoli	—	—	—	—	—
Palermo	17	59	52	40	42
Roma	51	27	72	60	38
Torino	1	78	70	80	55

AVVISO.

Il Comitato rende avvertiti i Signori Espositori come la giuria comincia i suoi lavori nel giorno dieci e che perciò, se qualcuno disiderasse di presentare qualche schiarimento, è invitato a farlo entro il giorno 9.

Prega inoltre i Signori Espositori a voler in ogni giorno curare la pulitura delle vetrine o degli oggetti esposti, dalle ore 7 alle 8 antim.

Il segretario — *G. Falcioni.*

Presso il Sig. Ferdinando de Polo in contrada Savorgnan, Casa Nussi si ricevono Commissioni di

Nero Animale puro, per Concimi, *proveniente dalle Raffinerie Zuccheri, della Spett.* **Società Ligure-Lombarda,** *al prezzo di* **L. 14** *al quintale sacco compreso, posto franco alla Stazione di San Martino presso Verona.*

D' AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio di questo Giornale.

Guarigione infallibile e garantita

dei

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L' ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di maravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghe.

Per le domande all' ingrosso *rivolgersi ai Farmacisti* **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell' *Ecrisontylon.*

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico, a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in flocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia..

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L' aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Velendola franca di trasporto e d' imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 5.50.

L' imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall' imbalaggio di una ottomana vi è l' occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l' ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

AVVISO.

Il sottoscritto avvisa che, in seguito a regolare Patente rilasciatagli dalle competenti Autorità, ha aperto in Cividale via Vittorio Emanuele n. 179 rosso uno studio d'Agenzia d' affari (commissioni - mediazioni - corrispondenze - scritturazioni - spedizioni - mutui - affittanze ecc. ecc.)

Nell' atto stesso, che ciò rende pubblicamente noto, promette ed assicura che saprà adoperarsi con onestà, zelo ed attività nel disimpegno delle incombenze che gli verranno affidate, per cui si raccomanda e spera di essere onorato da numerosa clientela.

Avverte inoltre che pel Distretto di Cividale è stato nominato Agente con mandato della Compagnia anonima d' assicurazioni a premio fisso contro i danni l'incendio **LA NATION,** compagnia rispettabilissima che ha mai sempre con precisione rifusi i danni, con piena soddisfazione degli assicurati.

Cividale, li 30 luglio 1383.

Ferdinando Fanna.

AVVISO.

Durante il tempo dell' Esposizione, la Trattoria con alloggio alla **Torre di Londra** *resterà aperta tutta la notte.*

Il Sottoscritto non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela stante i scelti Vini e Cibarie di cui è fornito, a prezzi discretissimi.

Vincenzo Lucci.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI,* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità e forme recentissime, a prezzi modicissimi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Inversizzi

„ ANCONA — G. Venturini

„ S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C.** e **Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre, vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

CONTRO

le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare il firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di **Verona**

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

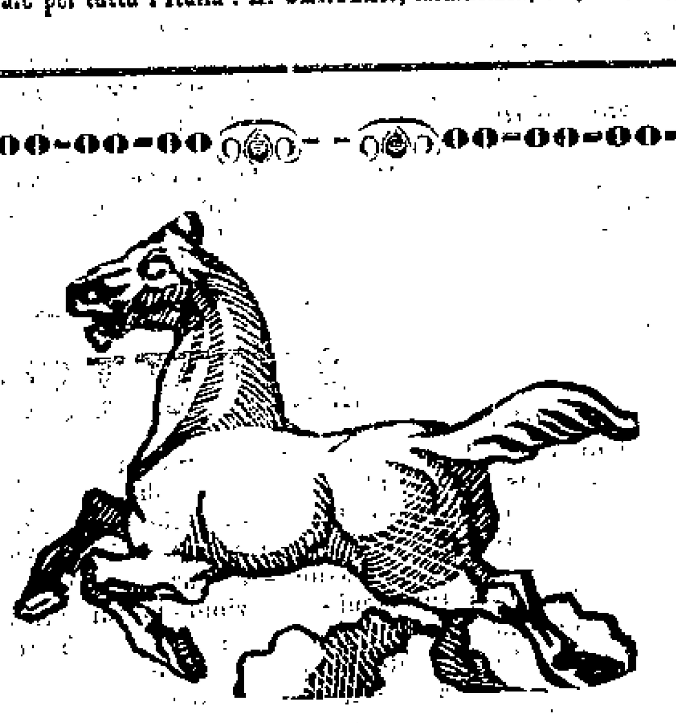
Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all' altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera. Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33 e 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 10, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

QUASI PER NIENTE...

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0/0 di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

Per sole 16 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d' opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole, che per l' addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l' Elenco dei **32** pezzi suindicati.

- **6** coltelli da tavola con eccellenti lame d' acciaio.
- **6** forchette di vero Argento Alfinide.
- **6** cucchiai massicci da tavola »
- **6** finissimi cucchiaini da caffè »
- **6** pregevolissimi cucchiaini da thè »
- **1** pesante cucchiaio da zuppa »
- **1** magnifico cucchiaio da latte »

32 Oggetti in Argento Alfinide.

Bianchezza intatta con garanzia di **15** *anni.*

Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito della merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d' un assegno postale al

M. Rundbakin

Fabbrica di articoli d'argento Alfinide

2 *Hedwiggasse* ***Vienna***

(Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio, fino al luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore„ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri„

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.,

PER TUTTA ITALIA, L. 1 *al mese*

Inviando L. 1.25 all' Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»